

Medici e odontoiatri in campo per contrastare l'allarmante fenomeno: "Uno su sette è un falso professionista"

# L'abusivismo mette a rischio la salute

Sonia Brugnotti

► PERUGIA - Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri delle provincie di Perugia e di Terni insieme, in una campagna di comunicazione congiunta volta a delineare le figure professionali, contrastare l'abusivismo professionale. "L'abito non fa il medico, il camice non fa il dentista". Affidati a un "vero" medico o a un "vero" dentista. Sono questi gli slogan scelti per lanciare il messaggio contro l'illegalità. Secondo i dati forniti dal Nas in Italia, un'ispezione per esercizio abusivo professionale su due riguarda un medico o un odontoiatra e tra questi ultimi si stima che un professionista su sette non ha i titoli richiesti per svolgere l'attività che in realtà pratica. In Italia i medici sfiorano quota 394mila e i dentisti 60mila: 673 i reati medi commessi per esercizio abusivo nel periodo 2004-2012. In Umbria i medici sono 6.613 mentre i dentisti 974: 11 i reati medi commessi nello stesso periodo. L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso della conferenza stampa che si è tenuta nella sala Fiume di palazzo Donini alla presenza dei presidenti degli ordini provinciali, Graziano Conti e Giuseppe Donzelli e i



presidenti della commissione Albo odontoiatri della provincia di Perugia e di Terni Andrea Donati e Enrico Daniele. Al fine di indirizzare la popolazione verso una scelta consapevole e corretta del professionista a cui affidarsi. "Gli ordini professionali, istituiti con legge del 1910 - ha precisato Conti - sono nati non tanto a difesa della categoria, ma per garantire qualità e correttezza nell'esercizio delle professioni sanitarie e di conseguenza, per tutelare la salute dei cittadini. In questi anni sono nate nuove professioni e la gente si confonde, motivo per cui cerchiamo di fare un po' di chiarezza, con un unico fine: difendere i cittadini garantendo loro la qualità del servizio reso". "Il medico e l'odontoiatra sono due professioni distinte - ha spiegato Andrea Donati - anche se esiste ancora una zona di confine, poiché possono essere iscritti in entrambi gli albi. Per essere tutelati è sufficiente rivolgersi al sito dell'Ordine in cui si trovano gli iscritti nella provincia di appartenenza". "L'abusivismo - ha aggiunto la vice presidente dell'Ordine di Terni Patrizia Signori - è per noi una piaga. Stiamo lavorando insieme affinché si possa sconfigge-

